

## Un giorno, un ricordo

La nebbia risale a falangi lungo l'erta collinare che dall'Alento<sup>1</sup> porta alla vetta della *Rupe ra Noce*<sup>2</sup>. Tra le sue schiere si insinuano, come fendenti, luminosi raggi di sole. L'aria intrisa di umidità scorre fredda sul mio viso. Papà è avvolto in un pesante pastrano militare fermato da bottoni metallici che recano l'effigie del lioncorno e del leone rampanti delle insegne britanniche. È pomeriggio inoltrato, le caprette e la pecora brucano l'erba verde e rada sullo spiazzo antistante le *Casodde*<sup>3</sup>.

La nebbia progressivamente nasconde ai nostri occhi i terreni coltivati della valle, prima *Santo Nicola*, poi il *Maiolino*, le *Lopare*, i *Giuvinì*, le *Begnoledde*<sup>4</sup>... ed adesso è ai piedi della montagna. Si solleva una leggera brezza che sommuove gli alti carpini della sommità del rilievo. Gli alberi si piegano sotto l'azione del vento per poi ritornare alla posizione di partenza, in questa oscillazione i loro rami e le loro foglie *frusciano*<sup>5</sup> e preannunciano pioggia.

I due capretti *verrecchiano*<sup>6</sup> saltellando a più non posso sulle cuspidi rocciose, si rincorrono, fingono assalti e combattimenti.

Papà si rinserra nel suo pastrano, i suoi occhi scrutano la valle e si perdono nella nebbia, come i suoi pensieri... La primavera si avvicina, i campi richiedono molto lavoro, il tempo è sfavorevole, i suoi numerosi figli sono a casa che lo aspettano.

Uno scroscio improvviso di pioggia colpisce i due capretti che restano inzuppati. Saltellando si scrollano di dosso l'acqua, nugoli di gocce si diffondono ovunque e raggiungono anche noi col loro odore di selvatico.

Papà anticipa il ritorno a casa, percorriamo il sentiero accidentato che si svolge lungo il crinale della montagna. Le capre e la pecora avanti e noi dietro, in successione. Il sole ogni tanto traluce tra la nebbia e ci illumina la via a tratti.

Cantano i corvi e le cornacchie.

A casa il fuoco del camino ci ristora, mamma ha già preparato un *cacciacarne*<sup>7</sup> su cui è infilzata una piccola salsiccia. Il fuoco è un po' fiacco, lo stuzzichiamo con l'alare che solleva nugoli di monachine che s'involano verso la canna fumaria spegnendosi. La brace diventa rosso vivo ed emana un forte calore che fa cuocere la carne. Un gradevole profumo di arrosto pervade la piccola cucina ed ognuno assaggia una parte della pietanza.

Il buio della sera avvolge la casa con la sua quiete ed il suo silenzio.

---

<sup>1</sup> Fiumara che chiude a sud la vallata

<sup>2</sup> Rupe della Noce, la vetta più alta sul paese, circa 1000 metri

<sup>3</sup> Due Promontori rocciosi che a mo' di casetta delimitano sotto di loro una cavità [letteralmente "Piccole Case"]

<sup>4</sup> Località della vallata

<sup>5</sup> Stormiscono

<sup>6</sup> Giocano

<sup>7</sup> Forchettone per arrostiti